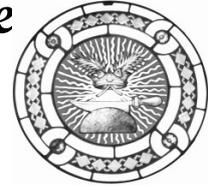


Parrocchia di S. Stefano in Pane

30 Marzo 2025

IV DOMENICA DI QUARESIMA – Anno C



COLLETTA

O Padre, che in Cristo crocifisso e risorto offri a tutti i tuoi figli l'abbraccio della riconciliazione, donaci la grazia di una vera conversione, per celebrare con gioia la Pasqua dell'Agnello. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.....**Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura

Gs 5,9-12

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, il Signore disse a Giosuè: "Oggi ho allontanato da voi l'infamia dell'Egitto".

Gli Israeliti rimasero accampati a Gàlgala e celebrarono la Pasqua al quattordici del mese, alla sera, nelle steppe di Gerico.

Il giorno dopo la Pasqua mangiarono i prodotti della terra, àzzimi e frumento abbrustolito in quello stesso giorno.

E a partire dal giorno seguente, come ebbero mangiato i prodotti della terra, la manna cessò.

Gli Israeliti non ebbero più manna; quell'anno mangiarono i frutti della terra di Canaan.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 33

**R. Gustate e vedete
com'è buono il Signore.**

Benedirà il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegriano.

**R. Gustate e vedete
com'è buono il Signore.**

Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore: mi ha risposto e
da ogni mia paura mi ha liberato.

**R. Gustate e vedete
com'è buono il Signore.**

Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.

Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce.

**R. Gustate e vedete
com'è buono il Signore.**

II Lettura

2Cor 5,17-21

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove. Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione. In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio. PAROLA DI DIO

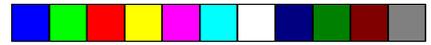
R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò:
Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti
a te.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!



VANGELO (Lc 15,1-3.11-32)

Dal Vangelo secondo Luca

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: "Costui accoglie i peccatori e mangia con loro". Ed egli disse loro questa parabola: "Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame!

Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamolo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo.

Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo".

Egli si indignò, e non voleva entrare.

Suo padre allora uscì a supplicarlo.

Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato".

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

SIMBOLO APOSTOLICO

Io credo in Dio, Padre onnipotente creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la resurrezione della carne, la vita eterna.

Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

*Fratelli e sorelle,
accostiamoci a Dio, Padre buono e misericordioso, chiedendo di ammettere noi, e tutti gli uomini, al banchetto della fraternità.*

Preghiamo insieme e diciamo:

Nella tua misericordia, accogli Signore



1. Nell'umiliazione del peccato noi possiamo ritrovare il desiderio di cercare ancora l'amore di Dio Padre che continua ad attenderci e ad amarci, *preghiamo*

Nella tua misericordia, accogli Signore

2. Il tempo quaresimale sia per ogni battezzato momento per recuperare la propria interiorità e intraprendere un cammino di ritorno alla casa del Padre, *preghiamo*

Nella tua misericordia, accogli Signore

3. Il papa Francesco e il nostro vescovo Gherardo riescano a trasmettere a tutti l'abbraccio affettuoso di un Dio che è Padre misericordioso, *preghiamo*

Nella tua misericordia, accogli Signore

4. I capi dei popoli accolgano la voce di un Dio che non si stanca di supplicarli affinché pace e disarmo fioriscano in ogni contrada della terra, *preghiamo*

Nella tua misericordia, accogli Signore

Suscita, o Padre, ascolto alla tua voce che supplica di stare nella festa nella quale ci accogli come figli e figlie nel Figlio crocifisso e risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen

ANTIFONA DI COMUNIONE

"Rallegrati, figlio mio, perché tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato".

Un padre che non smette di accoglierci

L'Amore ama le storture, le storie sbagliate, gli uomini usciti di strada, gli imbrattati nel brago dei porci. L'Amore ama far festa per coloro che si son sempre ritenuti inadeguati, fuori luogo, persi.

La gioia del Dio di Gesù di Nazareth, non dipende dal comportamento dei figli,

ma che questi sperimentino qual è il comportamento del Padre nei loro confronti:

"questa è la vita eterna ossia la felicità piena che conoscano te", ricorda Gesù rivolgendosi a suo Padre (Gv 17,3).

Abbiamo identificato la santità con un 'migliorismo' morale, con il farcela a tutti i costi. Abbiamo creduto che lo scopo del cristianesimo fosse far felice Dio col proprio comportamento etico.

Abbiamo ridotto la confessione ad un'accusa del dislivello tra 'ciò che avrei dovuto essere e ciò che mi ritrovo a vivere', quando il vangelo ricorda che la salvezza altro non è che perdersi nell'abbraccio di un Amore che versa su me il balsamo che guarisce le ferite del mio vagabondare aprendomi così ad un futuro di fecondità. Solo questo abbraccio produrrà vita, gioia, trasformazione interiore, mentre l'accusa continua (e frustrante) del dislivello tra il dovere e la realtà delle nostre miserie, genererà solo sensi di colpa e tristezza mortale. Dio non nutre aspettative su di noi, perché l'amore non s'aspetta nulla dall'amato, come un buon genitore non dovrebbe attendersi nulla dai figli: "Il vero amore per i figli dev'essere a favore dei figli, svincolato da qualsiasi aspettativa nei loro confronti." (Etti Hillesum). "Questo tuo fratello era morto" dice il Padre al fratello maggiore. Ma ora è tornato a vivere -

è risorto - perché ha accettato di perdersi nell'abbraccio amoroso.

Questa è risurrezione, per me credere alla risurrezione significa credere alla potenza del perdono donato a chi ha sbagliato nei miei confronti. Perdonare non significa né amnistia né amnesia, ma dono perché l'altro possa tornare a vivere, aprendolo così a un futuro che ha il sapore di rinascita. Perdonare per me significa concedere all'altro il miracolo di ricominciare, di rialzarsi dalle proprie ceneri, per poi sperimentare che il primo a volare sono proprio io.

Don Paolo Squizzato



30 Marzo 2025 - 6 Aprile 2025

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 30 MARZO IV Domenica di Quaresima Gs 5,9a.10-12; Sal 33; 2Cor 5,17-21; Lc 15,1-3.11-32	Ore 8.00: Luigi, Maria Ore 10.00: Antonia, Anna, AnnaMaria Ore 11.30: Pino, Paola Ore 18.00: fam. Ricci
LUNEDÌ 31 MARZO Is 65,17-21; Sal 29; Gv 4,43-54 Ti esalterò, Dio, mi hai risollevato	Ore 8.30: Ore 18.00: Bruno, Quirico, Rosa
MARTEDÌ 1° APRILE Ez 47,1-9.12; Sal 45; Gv 5,1-3.5-16 Dio è per noi rifugio e fortezza	Ore 8.30: Ore 18.00: Margherita, Ugo
MERCOLEDÌ 2 APRILE Is 49,8-15; Sal 144; Gv 5,17-30 Misericordioso e pietoso è Dio	Ore 8.30: Maria Luisa, fam. Carraresi Ore 18.00: Nicola, Maria, Giovanni, Teresa; Cristian (viv)
GIOVEDÌ 3 APRILE Es 32,7-14; Sal 105; Gv 5,31-47 Ricordati di noi, Signore	Ore 8.30: don Lamberto Ore 18.00: Paolo, Claudia, Arianna
VENERDÌ 4 APRILE Sap 2,1.12-22; Sal 33; Gv 7,1-2.10.25-30	Ore 8.30: Silvana, Francesco, Ana (viv) Ore 18.00: fam. Chesi (viv)
SABATO 5 APRILE Ger 11,18-20; Sal 7; Gv 7,40-53 Signore Dio, in te ho trovato rifugio	Ore 8.30: Armido, Maria, Betty; Samuele (viv) Ore 18.00: Benedetta, Mario, Elio, Giulio, Assunta
DOMENICA 6 APRILE V Domenica di Quaresima Is 43,16-21; Sal 125; Fil 3,8-14; Gv 8,1-11 Grandi cose ha fatto il Signore per noi	Ore 8.00: Marcella, Aldo, d.Elio Fam. Barsi-Minati Ore 10.00: Rosa, Ninetta Ore 11.30: Dante Ore 18.00: Giovanni

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Lunedì 31 ore 18.30: Riflessione e condivisione per catechisti e animatori

Giovedì 3 ore 16.30-19.30: Adorazione eucaristica

Venerdì 4 ore 17.20: Via Crucis - in chiesa

Sabato 5 e domenica 6: Raccolta diocesana per la Quaresima di Carità

Domenica 6: Giornata di ritiro per i ragazzi della Prima Comunione

Domenica 6 ore 18: Messa animata dai giovani

Lunedì 7 ore 21: Visione del film *"I diari della motocicletta"* di W. Salles
guiderà il confronto d. Andrea Bigalli al Teatro Nuovo Sentiero

Venerdì 23 maggio: Pellegrinaggio a Roma - iscrizioni in segreteria

Le offerte raccolte domenica scorsa sono state **€ 805,07**

Vi ricordiamo il nostro sito internet <https://www.pieverifredi.it>